

02-11-2017 Data

Pagina

Foalio 1/2





MARK UP

PRIMA FILA

PROTAGONISTI

QUADERNI

Q

NEWS I PIÙ VISTI LE OPINIONI MARK UP LAB

EVENTI

RSS

GOOGLE+

TWITTER

YOUTUBE

FACEBOOK



30 Novembre / 1 Dicembre 2017 Atahotel Expo Fiera

Home > Le opinioni > Bilancio di sostenibilità di settore secondo la dmo

Bilancio di sostenibilità di settore secondo la dmo

Giovanni Cobolli Gigli - 2 novembre 2017







Gli opinionisti di Mark Up (da Mark Up n. 264)

Tra le molte attuali e future sfide per le imprese una è di particolare rilievo: quella dello sviluppo sostenibile. Cioè la capacità di programmare la propria crescita nell'ambito di un percorso di responsabilità sociale che consenta di conjugare economicità del proprio agire e impatto positivo sui territori e sulla società. In Federdistribuzione abbiamo avviato da anni una riflessione su questo tema, rendendoci conto che le nostre imprese associate già erano attive in quest'ambito, ma soffrivano di un gap di comunicazione: non riuscivano a trasmettere all'esterno ciò che invece realizzavano. Abbiamo quindi deciso di dar loro voce creando uno strumento di comunicazione totalmente innovativo: un Bilancio di Sostenibilità di Settore (Bss), la prima esperienza in questo senso in Italia. Insieme ad Altis (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica di Milano) abbiamo pubblicato nel 2012 la prima edizione. Da allora il percorso è proseguito e il 30 novembre presenteremo la terza edizione: fotografia e trend di come la Dmo sta confrontandosi con la Rsi e la sostenibilità, facendone un elemento vitale di strategia. Un racconto supportato da una metodologia allineata agli standard internazionali più riconosciuti dando ascolto a 179 stakehoders e fornendo contributi esterni sul ruolo sociale della Dmo (Censis), sul suo valore economico (Ey), sulla sua politica di valorizzazione dei collaboratori (Pwc). Un'immagine di sostenibilità emersa dalla sintesi di un'analisi di 101



MARK UP

Edicola web

scriviti alla newslette











Data

02-11-2017

Pagina

Foglio

2/2

indicatori e che si arricchisce con 34 case history aziendali. Ora siamo pronti per la prossima sfida: la presa di impegni su precisi criteri di sostenibilità.













tweet

Articolo precedente

Articolo successivo

Tutti i trend della pausa pranzo in Italia

Contro le bollette a 28 giorni

Dello stesso autore



Consolidare la ripresa puntando a sud



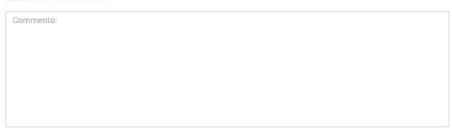
Chicago tappa obbligatoria per il food italiano



Clausole di salvaguardia: cattiva pratica



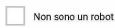
LASCIA UN COMMENTO



Nome:

Email:*

Sito Web:





Invia il commento



Trending Around

Il 2017 per fashion brand packaging

Twitter





#SeafoodSummit, a Rimini il 9 novembre goo.gl/2V6V6u pic.twitter.com/fWZSx24beY

16:41 · 30 ottobre 2017 · Ritwittato da Mark Up



Segui @Mark_Up_

Facebook



Terza puntata di Vita da Manager in tre minuti. È la volta di Dino Borri, Vp di Eataly #ItalyUSAExecutives

#ItalyUSAExecutives: Dino Borri, Eataly | Mark Up

mark-up.it

Video-rubrica fulminante curata da Ennio Ranaboldo. Dedicata ai manager italiani che lavorano in America presso aziende non solo italiane, e a manager americani che operano per imprese italiane negli ...



TRATTATI BENE, ANCHE SE HAI FRETTA.